

“Guardate l’umiltà di Dio”

Con Francesco davanti all’eucarestia

Guida: *San Bonaventura dice di Francesco che “bruciava di fervore in tutte le sue viscere per il sacramento del Corpo del Signore, ammirando stupefatto quella degnazione piena di carità e quella carità piena di degnazione. Si comunicava spesso e con tale devozione da rendere devoti anche gli altri, e, gustando la soavità dell’Agnello immacolato, il più delle volte veniva rapito in estasi”. Di Chiara le fonti ci raccontano che di fronte all’inestimabile dono dell’Eucaristia era colta da commozione e gioia profonda.*

Il nostro rapporto con l’Eucarestia non è certo così intenso e appassionato ... nonostante partecipiamo alla messa e riceviamo la comunione. Stasera vogliamo sostare in adorazione davanti all’Eucarestia e farci prendere per mano da Francesco e da Chiara per ricevere in dono un po’ del loro riconoscente stupore.

Canto di esposizione:

Preghiamo: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in Spirito e verità il nostro Signore Gesù Cristo presente in questo sacramento in mezzo a noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Guida: *Davanti all’Eucarestia vedere non basta. Occorre, ci ricorda Francesco, “vedere e credere”. Ma di questo noi da soli non siamo capaci. E’ lo Spirito che lo opera in noi, è lo Spirito che riceve il corpo e sangue del Signore.*

Lo Spirito del Signore, che abita nei suoi fedeli, è lui che riceve il santissimo corpo e sangue del Signore. Tutti gli altri, che hanno la presunzione di riceverlo senza partecipare dello stesso Spirito, mangiano e bevono la loro condanna. Perciò: Figli degli uomini, fino a quando sarete duri di cuore? . Perché non conoscete la verità e non credete nel Figlio di Dio?.

Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull’altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli si mostrò nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato. E come essi con la vista del loro corpo vedevano soltanto la carne di lui, ma, contemplandolo con occhi spirituali, credevano che egli era lo stesso Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, dobbiamo vedere e credere fermamente che è il suo santissimo corpo e sangue vivo e vero.

E in tal modo il Signore è sempre con i suoi fedeli, come egli stesso dice: Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo». *(Dalla prima Ammonizione)*

(pausa di silenzio)

Canone: Ubi caritas

Guida: *L’amore al sacramento del corpo del Signore diventa in Francesco amore riverente per i sacerdoti che lo amministrano. Ed esortazione affinché siano consapevoli del dono ricevuto.*

Ascoltate, fratelli miei. Se la beata Vergine è così onorata, come è giusto, perché lo portò nel suo santissimo grembo, quanto deve essere santo, giusto e degno colui che tocca con le sue mani, riceve nel cuore e con la bocca e offre agli altri perché ne mangino, Lui in eterno vivente e glorificato, sul quale gli angeli desiderano volgere lo sguardo! Guardate la vostra dignità, fratelli sacerdoti, e siate santi perché egli è santo. E come il Signore Iddio vi ha onorato sopra tutti gli uomini, con l’affidarvi questo ministero, così anche voi più di tutti amatelo, riveritelo e onoratelo. È una grande miseria e debolezza, che avendo lui così presente, voi vi prendiate cura di qualche altra cosa in tutto il mondo. *(Dalla Lettera a tutto l’Ordine)*

(pausa di silenzio)

Canto:

Guida: *Che cosa vediamo guardando quel pezzo di pane? Francesco ce lo ricorda con un grido di esultanza: “Nulla di voi trattenete per voi”: questo è il frutto che l’Eucarestia produce in noi, il dono della carità, per una vita plasmata e intrisa degli stessi sentimenti di Cristo.*

Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, è presente Cristo, il Figlio del Dio vivo.

O ammirabile altezza e stupenda degnazione! O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, si umili a tal punto da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane!

Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio, e aprite davanti a lui i vostri cuori; umiliatevi anche voi, perché siate da lui esaltati. Nulla, dunque, di voi trattenete per voi, affinché tutti e per intero vi accolga Colui che tutto a voi si offre. *(Dalla Lettera a tutto l'Ordine)*

(pausa di silenzio)

Canto:

Guida: *Sant'Agostino ci ricorda che il dono dell'Eucarestia ci rende corpo, membra gli uni degli altri.*

Se vuoi comprendere il mistero del corpo di Cristo, ascolta l'Apostolo che dice ai fedeli: Voi siete il corpo di Cristo e sue membra.

Se voi dunque siete il corpo e le membra di Cristo, sulla mensa del Signore è deposto il mistero di voi: ricevete il mistero di voi.

Siate ciò che vedete e ricevete ciò che siete. A ciò che siete rispondete: Amen e rispondendo lo sottoscrivete.

Ti si dice infatti: Il Corpo di Cristo, e tu rispondi: Amen.

Sii membro del corpo di Cristo, perché sia veritiero il tuo Amen. *(sant'Agostino)*

(pausa di silenzio)

Guida: *Desideriamo ora contemplare l'immenso amore di Cristo, guidati dalle parole e dell'esperienza di Chiara che da questo amore fu conquistata e plasmata.*

(due solisti proclamano alternandosi le frasi tratte dagli scritti di santa Chiara, l'assemblea risponde con il ritornello)

(Tutti): Con tutto te stesso ama Colui che per amor tuo tutto si è donato

- Colloca i tuoi occhi davanti allo specchio dell'eternità, colloca la tua anima nello splendore della gloria, colloca il tuo cuore in Colui che è figura della divina sostanza, e trasformati interamente, per mezzo della contemplazione, nella immagine della divinità di Lui.

- In questo specchio rifulgono la beata povertà, la santa umiltà e l'ineffabile carità: lasciati bruciare sempre più fortemente da questo ardore di carità.

- Allora tu proverai ciò che è riservato ai soli suoi amici e gusterai la segreta dolcezza che Dio medesimo ha riservato fin dall'inizio per coloro che lo amano.

- Mentre i cieli con tutte le altre cose create non possono contenere il Creatore, l'anima fedele è sua dimora e soggiorno, e ciò soltanto a motivo della carità.

- E conterrai in te Colui dal quale tu e tutte le creature sono contenute possederai ciò che è bene più duraturo e definitivo.

Preghiamo: Temete e onorate, lodate e benedite, ringraziate e adorare il Signore Dio onnipotente nella Trinità e nell'Unità, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio,
ogni bene, sommo bene, tutto il bene, che solo sei buono,
fa' che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria,
ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione e tutti i beni.

Tutti: Amen.

Canto di reposizione: